

ivo di 450 euro

ndio cciole»

troppo basso
mese



del rapinatore solitario

lenaro fatto un gesto disperato detta-
essuna to però dalla necessità di far
l'cellu- fronte a spese impellenti. Quel-
nze, se le che con il suo stipendio non
nta la riusciva a coprire interamen-
prima te. Una follia che tuttavia lo fa-
ficien- rà rimanere in carcere per un
olpia po': il gip Sandrini ha infatti
icono- convalidato il fermo e dispo-
lle tre sto il mantenimento della mi-
avuto sura di custodia in carcere. Il
nesso suo difensore ha già annuncia-
i aver to che ricorrerà al tribunale
del Riesame. ♦

BARUFFE ALLO STADIO. Lo scorso 26 maggio



Momenti di tensione durante l'ultima partita tra Verona e Napoli

Giulietta zoccola Multa di 200 euro a cronista tifoso

Ha violato il regolamento del Bentegodi: «Pagherò»

Ora possiamo dirlo: chi dà della zoccola a Giulietta si becca 200 euro di multa. Ne sa qualcosa Nello Odierna, cronista sportivo salernitano, che i tifosi dell'Hellas hanno conosciuto per le sue intemperanze durante la partita Verona-Napoli del 26 maggio scorso, finita 3 a 1 per i partenopei. Dopo la terza rete dei partenopei, lo ricorderete, il cronista-tifoso di Telecaprisport si rivolse ai supporters veronesi urlando nel microfono «adesso possiamo dirlo: Giulietta è una zoccola».

Apriti cielo. L'offesa non passò inosservata e i tifosi gialloblù risposero a distanza alla provocazione. Sugli spalti scoppiò il parapiglia e le forze dell'ordine dovettero intervenire. Le riprese delle telecamere piazzate sulle gradinate del

Bentegodi scagionarono i supporters gialloblù: si erano limitati a risponder verbalmente all'offesa del giornalista.

Che nei giorni scorsi - come riferisce il quotidiano di Salerno, la Città - si è visto recapitare da Verona una raccomandata, contenente una multa da 200 euro. Somma dovuta, riferisce il cronista campano, «per aver violato l'articolo 9 del regolamento d'uso dello stadio Bentegodi, il quale vieta qualsiasi forma di discriminazione razziale». «Sono rimasto sorpreso, ma pagherò», ha commentato Odierna, «però queste cose non fanno bene alla lotta contro la violenza e il razzismo nel calcio, se si considera che nessun veronese è stato punito per l'accoglienza che ci hanno fatto». ♦ P.COL.

PRESO. In due giorni

Evade di casa Viene ripreso e finisce in carcere

Lo arrestano con l'accusa di tentato furto, danneggiamento e lesioni. Nonostante i precedenti gli erano stati concessi gli arresti domiciliari ma non ce l'ha fatta a rimanere in casa e a non muoversi. Così «recluso» è rimasto solo due giorni, poi è uscito solo che i carabinieri lo hanno pizzicato. E Mohamed in carcere ci è finito per la seconda volta con l'accusa di evasione. E oggi probabilmente ricomparirà di nuovo davanti al giudice Isabella Cesari per il nuovo addebito.

La prima volta Mohamed Ez-zimbi nei guai ci è finito il 30 luglio perchè, dopo essere stato scoperto al piano inferiore del Porta Nuova caffè mentre probabilmente stava cercando di rubare merce nel magazzino, ha reagito. Ha ingaggiato una colluttazione con i dipendenti che lo avevano scoperto e che gli stavano impedendo di scappare. Una lite finita a colpi di sedia, quelli che Mohamed ha dato ai due giovani, senza riuscire però a guardare l'uscita. nel frattempo era arrivata una pattuglia di carabinieri che lo ha arrestato. Lui, 21 anni, con qualche noia alle spalle, l'altro giorno era difeso dall'avvocato Tancredi Turco che al termine della convalida ha chiesto un termine a difesa e ottenuto che il giovane rimanesse in stato di detenzione domiciliare a Sanguinetto, dove vive la sua famiglia, fino alla data in cui sarebbe stato celebrato il processo. Ma l'evasione ha decisamente peggiorato la sua posizione e stamattina, per la seconda volta in tre giorni, tornerà in aula. ♦

MICROCRIMINALITÀ. Danneggiamenti, giovani arrestati dall'Arma

Presi sui bastioni

brevi

IL GIUDICE DECIDE
OGGI SULL'ARRESTO
DELLA COPPIA
ACCUSATA DI SPACCIO